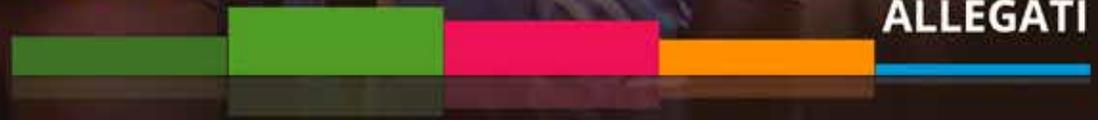




Bilancio Sociale 2016

ALLEGATI





# INDICE

- 04. Storia del VIS
- 05. Stakeholder: descrizione analitica
- 08. Addendum, Il VIS nel mondo: altri Paesi di intervento
- 21. Elenco gemellaggi attivi anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017
- 22. Riorganizzazione "Modello Programmi PVS"

## CREDITS

I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo staff del VIS.

**Coordinamento di redazione:** Michela Vallarino, Vicepresidente

Valery Ivanka Dante, desk operativo e tematico

**Consulenza per progettazione e revisione finale:** Giovanni Stiz di Seneca S.r.l.

**Progetto grafico:** 3WLab

**Editing:** Sabina Beatrice Tulli

Simona Tornatore

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS. La foto di copertina è di Claudia Lombardi.

Le carte geografiche usate nella pubblicazione provengono dalla "Carta di Peters". La particolarità di carte di questo tipo è che sono realizzate attraverso una proiezione equivalente che restituisce a ciascun Paese la sua esatta dimensione territoriale. Per ridurre l'impatto ambientale Vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile on-line nel nostro sito [www.volint.it](http://www.volint.it)



## STORIA DEL VIS

- 1986 costituzione dell'associazione a Torino
- 1988 riconoscimento dell'idoneità alla cooperazione allo sviluppo da parte del MAE
- 1990 trasferimento della sede legale da Torino a Roma
- 1993 collocamento nell'ambito del CNOS e nascita dei comitati territoriali
- 2000 riconoscimento della personalità giuridica
- 2007 avvio del percorso per la realizzazione del bilancio sociale
- 2009 riconoscimento ECOSOC dello status di organismo consultivo nell'area dei diritti umani
- 2014 varo di nuovo modello organizzativo (a matrice e con divisione in due aree - <programmi e Amministrativa/del personale - ognuna delle quali facenti capo ad un Direttore) - Approvazione primo documento di programmazione strategica (2015-2017)
- 2016 riforma statutaria che vara l'uscita dall'ambito del CNOS - onde lavorare a stretto e diretto contatto con la Direzione Generale della Congregazione Salesiana - e la semplificazione della vita associativa con la ridefinizione del ruolo del socio VIS, l'introduzione della nuova figura del partecipante volontario e dei presidi territoriali



## STAKEHOLDER: DESCRIZIONE ANALITICA

### DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ

#### Destinatari nei Paesi in via di sviluppo

I destinatari dei progetti e degli interventi di VIS nei Paesi in via di sviluppo sono:

- bambine, bambini, adolescenti e giovani
- famiglie di provenienza
- attori locali dei settori educativo e formativo (es. docenti, istruttori, autorità competenti ecc.)
- comunità locali (scelti prioritariamente tra i soggetti più vulnerabili e svantaggiati dei territori nei quali l'ente opera)

Per la descrizione degli interventi del VIS nei diversi Paesi vedi i paragrafi "Azione del VIS nel mondo" nel presente bilancio sociale e "Addendum Il VIS nel mondo: altri Paesi di intervento" *infra*.

#### Destinatari in Italia

Anche in Italia il VIS realizza progetti e interventi a favore di persone in condizione di vulnerabilità o emarginazione sociale (migranti, giovani).

Per la descrizione di tali azioni vedi il paragrafo "Evoluzione della relazione tra il VIS e la Congregazione Salesiana".

### DESTINATARI DELLA ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMAZIONE DEL VIS IN ITALIA

*Per la descrizione di tali attività vedi la sezione "Modalità e Strumenti di Azione del VIS", paragrafi "Campagne ed Educazione alla Cittadinanza Mondiale" ed "Educazione e Formazione Specialistica ed Universitaria per lo Sviluppo e la Cittadinanza Mondiale".*

#### Società civile

Verso la società civile nel suo insieme il VIS svolge un'intensa attività di sensibilizzazione e di educazione sui temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani, dell'intercultura, della pace, delle migrazioni.

Per la descrizione di tale attività vedi la sezione "Modalità e Strumenti di Azione del VIS".

Il VIS svolge percorsi di educazione allo sviluppo e ai diritti umani nelle scuole pubbliche e private italiane nei diversi livelli di istruzione, coinvolgendo gli insegnanti ad attivare attività di scambio culturale (vedi il paragrafo "Gemellaggi solidali") e di partecipazione a progetti internazionali di educazione globale.

#### Studenti della formazione specialistica e dei corsi on-line

Il VIS opera in Italia nel settore delle nuove tecnologie con il Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano, una realtà nata nel 2000 con l'obiettivo di diffondere una maggiore sensibilità e professionalità nell'ambito della cooperazione e dell'educazione allo sviluppo. Al tempo stesso la formazione specialistica svolta dall'organismo si colloca nel contesto più ampio dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*). Il settore privi-

legiato è quello della formazione superiore, ovvero di livello universitario.

#### Giovani

I giovani sono i destinatari primari delle attività di sensibilizzazione e di educazione del VIS, in particolare nell'ambito del mondo scolastico.

### IL MONDO SALESIANO

#### Comunità salesiane nei Paesi in via di sviluppo

La comunità salesiana presente *in loco* costituisce l'interlocutore e il *partner* privilegiato del VIS, garantisce una stretta connessione con la realtà locale e la continuità dell'azione di sviluppo.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Evoluzione della relazione tra VIS e Congregazione Salesiana".

#### Ispettorie salesiane italiane

Le Ispettorie salesiane italiane costituiscono le articolazioni territoriali dei Salesiani in Italia.

Il CNOS, volto pubblico dei Salesiani in Italia, ha promosso la costituzione del VIS e vi ha esercitato le funzioni di garante dell'ispirazione codificata nelle costituzioni della Congregazione Salesiana attraverso specifici organi riconosciuti nello statuto della ONG fino alla riforma del 2016: oggi rimane la memoria storica di questa promozione al fine di preservarne il patrimonio valoriale e la partecipazione del CNOS alla base associativa del VIS.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Evoluzione della relazione tra VIS e Congregazione Salesiana".

## Enti salesiani italiani che lavorano contro il disagio e l'emarginazione

Trattasi principalmente della Federazione SCS/CNOS Salesiani per il sociale, con cui la collaborazione è soprattutto nell'ambito della promozione del servizio civile nazionale all'estero e dell'impegno sul tema delle migrazioni.

## Enti salesiani italiani che si occupano di sostegno alle missioni

Nell'ambito del nuovo sistema salesiano di raccolta fondi e sostegno alle missioni salesiane nel mondo l'ente ecclesiastico Missioni Don Bosco e la Fondazione Don Bosco nel mondo collaborano con il VIS e ne sostengono l'azione anche attraverso la loro partecipazione alla base associativa.

## Reti di ONG di ispirazione salesiana

Il VIS fa parte del DBN – Don Bosco Network, rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana impegnate nello sviluppo umano dei bambini, dei ragazzi e dei giovani in condizioni di vulnerabilità.

## SOGGETTI CHE A TITOLO DIVERSO OPERANO PER IL VIS

### Soci

Possono essere soci del VIS persone fisiche o enti che si impegnano a sostenere (principalmente attraverso le quote associative annuali ed eventuali quote integrative) le attività dell'associazione. Ai soci spetta, attraverso l'Assemblea, eleggere l'organo di amministrazione Comitato Esecutivo (ad eccezione di uno dei due Vicepresidenti) e parte dell'organo di controllo, il Collegio dei

Revisori, nonché approvare i bilanci e definire le scelte programmatiche fondamentali dell'organizzazione. Per un approfondimento vedi il paragrafo "Base associativa".

### Partecipanti volontari

I partecipanti volontari sono persone fisiche ed enti di natura associativa senza scopo di lucro che si impegnano a realizzare le attività del VIS, volontariamente e con spirito di gratuità attraverso le strutture operative del VIS e soprattutto attraverso gli implementandi presidi territoriali. Nominano un Vicepresidente, parte dell'organo di controllo, formulano proposte ed elaborano piani di coordinamento territoriali. Come i soci hanno l'elettorato passivo per le cariche sociali.

### Volontari internazionali ed operatori per lo sviluppo

I volontari internazionali e gli operatori per lo sviluppo sono persone che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e lavorano in sinergia con i *partner* dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione beneficiaria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

I volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale, a titolo gratuito, a fronte di un rimborso spese (con limite fissato dalla legge e con stipula di accordo di volontariato) o come servizio civile.

Gli operatori per lo sviluppo instaurano invece con l'organismo un rapporto di lavoro.

Il VIS considera il proprio personale espatriato non soltanto uno strumento ma anche il destinatario della sua

progettualità, la cui crescita professionale, umana e spirituale deve essere al centro del progetto educativo dell'organismo.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Le persone che operano con il VIS".

### Personale di servizio civile nazionale all'estero

Il VIS si avvale di volontari di servizio civile nazionale all'estero, retribuiti dello Stato italiano per un periodo di 12 mesi.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Le persone che operano con il VIS".

### Personale diretto e indiretto nei Paesi in via di sviluppo

Il VIS per la realizzazione dei propri progetti in loco si avvale anche di personale locale, a volte retribuito direttamente dall'organismo, altre dalla comunità salesiana del posto.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Le persone che operano con il VIS".

### Personale retribuito operante in Italia

Il personale VIS retribuito operante in Italia è principalmente concentrato nella sede di Roma e svolge funzioni di direzione, amministrazione, coordinamento dei progetti, comunicazione, educazione, *advocacy*, raccolta fondi ecc.

Per un approfondimento vedi il paragrafo "Le persone che operano con il VIS".



## **SOSTENITORI**

### **Donatori privati individuali**

Il VIS può contare sul sostegno di un significativo numero di persone che effettuano, in molti casi in modo continuativo nel tempo, donazioni monetarie a favore dei progetti di Sostegno a Distanza e delle altre modalità di intervento.

Per un approfondimento vedi il paragrafo “Dimensione economica”.

### **Imprese sostenitrici e/o partner**

Il VIS riceve un sostegno economico e/o collabora nei progetti con imprese per lo più di piccole e medie dimensioni.

### **Finanziatori istituzionali pubblici e privati**

I progetti del VIS sono finanziariamente sostenuti da soggetti istituzionali di natura sia pubblica - in particolare enti locali, Ministeri e Unione Europea - sia privata, in particolare CEI e fondazioni erogative.

Per un approfondimento vedi il paragrafo “Dimensione economica”.

### **Organizzazioni internazionali**

Il VIS nella realizzazione dei suoi progetti di sviluppo collabora con organizzazioni internazionali e agenzie delle Nazioni Unite.

## SOGGETTI CHE FAVORISCONO L'ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DEL VIS IN ITALIA

### Insegnanti/educatori

Insegnanti ed educatori sono gli interlocutori privilegiati del VIS nel rapporto con il mondo della scuola.

Per la descrizione di tale attività vedi il paragrafo "Campagne ed educazione alla cittadinanza mondiale" nella sezione "Modalità e Strumenti di Azione del VIS".

### Media

I mezzi di informazione sono uno strumento fondamentale per la larga diffusione delle campagne di sensibilizzazione e degli interventi realizzati da VIS in Italia e nel mondo.

### PARTNER

#### Partner locali negli interventi nei Paesi in via di sviluppo

Il VIS lavora in rete con altri organismi, nazionali e internazionali, pubblici e privati con i quali interagisce in loco per rendere sostenibili gli interventi di sviluppo e per favorire la nascita di partenariati su base territoriale.

#### Reti di rappresentanza, di confronto e di operatività

Il VIS partecipa attivamente a numerose reti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, tra cui AGIRE, ASVIS, CGE-ITA, CINI, CP-PDU a livello italiano e DBN, EU Civil Society Platform against trafficking in human beings, FRA, GCE e Global Network of Religions for Children. Per un approfondimento vedi il paragrafo "Diritti umani e Advocacy".

## ADDENDUM IL VIS NEL MONDO: ALTRI PAESI DI INTERVENTO

### BANGLADESH

#### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Acqua e salute

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Attivazione di un centro di salute ad Utrail	18.097	Caritas Italiana
<b>Spese per gestione Paese</b>	25	Donatori privati



## BRASILE

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno a Distanza</b>  Sostegno ai bambini del centro giovanile "Don Danilo Rinaldi" di Rondonopolis - Mato Grosso Sostegno ai bambini e agli adolescenti delle Case salesiane dell'Ispettorìa nord-est Brasile (Areia Branca, Carpina, Jaboatao dos Guararapes, Jaboatao Curado, Maceiò, Matriz de Camaracibe, Recife/Bongi) Sostegno ai progetti dell'Ispettorìa Salesiana Missionaria dell'Amazzonia	98.170	Donatori privati
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>  Sostegno alla missione di Iauareté in Amazzonia - don Roberto Cappelletti Sostegno alla missione di Manaus in Amazzonia - padre Gennaro Tesauo	54.276	Donatori privati



## CAMBOGIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>  Sostegno al progetto di alfabetizzazione e continuità scolastica ai bambini e adolescenti della missione di Battambang da associazione Tsedaqua	11.320	Donatori privati



## CAMEROUN

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alla missione di Mimboman Sostegno alla missione di Ebolowa	740	Donatori privati
<b>Gemellaggi solidali</b>	700	Donatori privati

## CIAD

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Avvio di un Centro di Educazione – Formazione e aggregazione giovanile Don Bosco a Doba	14.864	CEI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alla missione di N'Djamena	625	Donatori privati
<b>Spese per gestione Paese</b>	10	Donatori privati



## CILE

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Emergenza e ricostruzione

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Emergenza Cile – Azioni di ricostruzione e sostegno post-sisma <sup>1</sup>	29.173	CEI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alla missione di Don Fernando Martelozzo	100	Donatori privati
<b>Spese per gestione Paese</b>	609	Donatori privati

<sup>1</sup> Progetto concluso negli esercizi precedenti. Trattasi di oneri sostenuti con fondi residui.

## CINA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Realizzazione di un centro di aggregazione giovanile per giovani, emigranti o a rischio di esclusione sociale - Hangzhou	2.037	Provincia Autonoma di Trento
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alle attività missionarie in Cina	29.461	Donatori privati
Sostegno alle attività missionarie di Hong Kong e Macau da associazione Tsedaqua	6.174	Donatori privati
<b>Spese per gestione Paese</b>	10	Donatori privati



## COLOMBIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alle missioni salesiane in Colombia	18.000	Donatori privati

## ECUADOR

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Missione salesiana di Macas (Mons. Pietro Gabrielli Vescovo Emerito del Vicariato Apostolico de Mendez)	14.735	Donatori privati
<b>Progetti di Sostegno a Distanza</b>		
Sostegno ai ragazzi di strada ospitati nei centri salesiani in Ecuador	15.152	Donatori privati

## ERITREA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Potenziamento della formazione professionale nel settore informatico ed elettrico	1.203	Donatori privati



## GHANA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Progetto "50 & 50" del Salesian Novitiate di Sunyani	55.022	Donatori privati

## HONDURAS

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Progetto "Becas" (borse di studio) e sostegno alle attività missionarie della parrocchia di Tegucigalpa	24.391	Donatori privati



## LIBERIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Gemellaggi solidali	149	Donatori privati

## MOZAMBICO

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Borse di studio	26.904	Donatori privati

## NEPAL

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Emergenza e ricostruzione

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di emergenza finanziati da enti privati</b>		
Ricostruzione di quattro scuole distrutte dal terremoto in Nepal	2.110	Caritas Italiana
Azioni di sostegno all'emergenza Nepal	7.400	Donatori privati





## NIGERIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Progetto "Bosco Boys Ibadan"	2.248	Donatori privati

## PAPUA NUOVA GUINEA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alle attività missionarie di Mons. Francesco Panfilo Arcivescovo di Rabaul"	15.005	Donatori privati



## PAKISTAN

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Alimentiamo le speranze in Pakistan	5.290	Donatori privati
<b>Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati</b>		
Attività di assistenza e riabilitazione a favore delle popolazioni colpite dalle inondazioni in Pakistan	4.501	CEI

## PARAGUAY

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno ai bambini della missione Obra Social San Roque in Paraguay	11.494	Donatori privati





## REPUBBLICA CENTROAFRICANA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno a favore della Missione di Bangui Damala	2.400	Donatori privati

## REPUBBLICA DOMINICANA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Promozione umana in Repubblica Dominicana: assistenza sociale e formazione professionale per ragazze e giovani in difficoltà <sup>1</sup>	11.098	CEI
<b>Gemellaggi solidali</b>	1.950	Donatori privati

<sup>1</sup> Progetto concluso negli esercizi precedenti. Trattasi di oneri sostenuti con fondi residui.

## RWANDA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alla missione di Kigali - padre Sebastijan Markovic	9.360	Donatori privati

## SENEGAL

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Azione di contrasto alla migrazione irregolare attraverso il sostegno allo sviluppo locale nella regione di Tambacounda	4.836	MAECI
<b>Spese per gestione Paese</b>	8.033	Donatori privati

## SIRIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Emergenza e ricostruzione

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati</b>		
Azioni di emergenza e sostegno a favore delle minoranze cristiane rifugiate in Siria	15.680	CEI
Azioni di emergenza	4.375	Donatori privati

## SRI LANKA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alle attività missionarie in Sri Lanka	2.208	Donatori privati



## SUDAN

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Un futuro per i giovani del Sudan: progetto di sviluppo formativo-imprenditoriale per i giovani più vulnerabili del Sudan	74.320	CEI

## SUD SUDAN

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Formazione professionale e inserimento lavorativo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno a Distanza</b>		
Sostegno alla scuola professionale di Juba e contributo per la formazione di 250 ragazzi profughi	47.980	Donatori privati
<b>Progetti di Sostegno alle Missioni</b>		
Sostegno alle attività missionarie del Sud Sudan	62.834	Donatori privati
<b>Spese per gestione Paese</b>	40	Donatori privati

## TUNISIA

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti privati</b>		
Una scuola per tutti - Promozione di attività educative e formative per insegnanti, bambine e donne tunisine	17.983	CEI
<b>Spese per gestione Paese</b>	15	Donatori privati



## URUGUAY

### SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione e protezione dell'infanzia

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
<b>Progetti di Sostegno a Distanza</b>		
Contributo alla Fundación Sophia per migliorare e garantire l'insegnamento nei quartieri poveri della capitale Montevideo	89.696	Donatori privati



## ELENCO GEMELLAGGI ATTIVI ANNI SCOLASTICI 2015/2016 E 2016/2017

I **Gemellaggi solidali** del VIS coinvolgono attualmente 17 scuole italiane, 1 scuola rumena e 12 scuole situate in 10 Paesi: Albania, Angola, Bolivia, Camerun, Liberia, Madagascar, Pakistan, Territori Palestinesi, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana.

In particolare:

### ALBANIA

#### **Scutari: Shkolla jopublike "Cor Jesu"**

- 2° circolo didattico, Scuola Primaria "San Francesco d'Assisi" - Santeramo in colle (Bari)
- Istituto Comprensivo "Calderini Tuccimei", Scuola Primaria plesso "Piero della Francesca" - Roma

### ANGOLA

#### **Sambizanga-Luanda: Istituto Don Bosco**

- Istituto Comprensivo "Marco Polo", Scuola Primaria "Don Luigi Palazzolo", succursale Ghiaie - Bonate Sopra (Bergamo)
- Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini", Scuola Primaria "Via dei Salici" - Roma
- Scuola Primaria "San Domenico Savio" - Messina

### BOLIVIA

#### **Sucre: Colegio Don Bosco**

- Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini", Scuola Secondaria Inferiore "Fedro" - Roma

### CAMEROUN

#### **Yaounde: Ecole La sfida**

- Istituto Comprensivo "Calderini Tuccimei", Scuola Primaria plesso "Piero della Francesca" - Roma

#### **Mengang (Yaounde): Ecole Publique**

- Istituto Comprensivo "Elsa Morante", Scuola Primaria "IV Novembre" - Roma

#### **Nomayos (Yaounde): Ecole publique de Nomayos**

- Istituto Comprensivo "Elsa Morante", Scuola Primaria "Franchetti" - Roma

### LIBERIA

#### **New Matadi Sinkor, Monrovia: Don Bosco Youth Centre Secondary School Mary Help of Christians School**

- Liceul Tehnologic "Nicolae Balcescu" - Oltenita (Romania)
- Istituto Comprensivo di Racale (LE) Scuola secondaria Inferiore

### MADAGASCAR

#### **Ivato: Ecole Oratorio Don Bosco Scuola Primaria**

- Istituto Comprensivo "G. D'Annunzio", Scuola Secondaria Inferiore - Jesolo Lido (Venezia)
- Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini", Scuola Secondaria Inferiore "Fedro" - Roma

### PAKISTAN

#### **Lahore: Don Bosco Technical & Youth Center**

- Istituto Comprensivo "Via Luca Ghini", Scuola Secondaria Inferiore "Fedro" - Roma

### TERRITORI PALESTINESI

#### **Betlemme: Salesian Technical School**

- ITET Scuola Secondaria Superiore "Vittorio Emanuele III" - Lucera (Foggia)

### REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

#### **Goma: Ecole Don Bosco Ngangi**

- Istituto Comprensivo Statale, Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" - Maleo (Lodi)
- Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Casella", Scuola Primaria succursale "G. Faro" - Pedara (Catania)

### REPUBBLICA DOMINICANA

#### **Santo Domingo: Escuela XXVII de Febrero**

- Scuola Primaria "Suor Giuseppina Nicoli" - Casatisma (Pavia)

## RIORGANIZZAZIONE “MODELLO PROGRAMMI PVS”

La proposta di riorganizzazione dell'ex-settore progetti PVS nasce dall'evoluzione sia della struttura operativa in Italia e in loco (con riferimento soprattutto a criticità e linee direttrici e strategiche), sia del sistema della cooperazione internazionale e degli orientamenti della Congregazione Salesiana. Obiettivo fondamentale è quello di rendere tale ambito operativo del VIS più efficace ed efficiente, cioè in grado di perseguire in modo sostenibile i risultati quantitativi e qualitativi attesi dalla ONG.

Tenendo presente che tale nuova organizzazione, approvata dal CE in data 9/9/2016 richiederà tempo e formazione specifica per la sua attuazione, il nuovo “Modello Programmi PVS” prevede un **processo graduale, con uno scenario a breve e uno a medio-lungo termine**, così da giungere in modo equilibrato e condiviso - anche con tutti gli attori esterni rilevanti per la ONG - al pieno e corretto funzionamento della struttura operativa del VIS. Il nuovo modello creato è composto di due unità che lavorano in modo sinergico: l'Unità Coordinamento Programmi PVS (UCP) e l'Unità di Pianificazione e Controllo PVS (UPC).

Il piano di riorganizzazione dell'ex-settore progetti PVS tiene in considerazione una prima analisi e riflessione concettuale del *modus operandi*, che ha visto in *primis* la ONG **passare da una mentalità e approccio prevalentemente progettuale a un approccio programmatico per aree geografiche e per ambiti settoriali di intervento**.

La riorganizzazione è stata basata prevalentemente su due direttrici principali:

- a) **Decentramento in loco di varie funzioni** (fino al 2016 presenti unicamente presso la sede centrale);

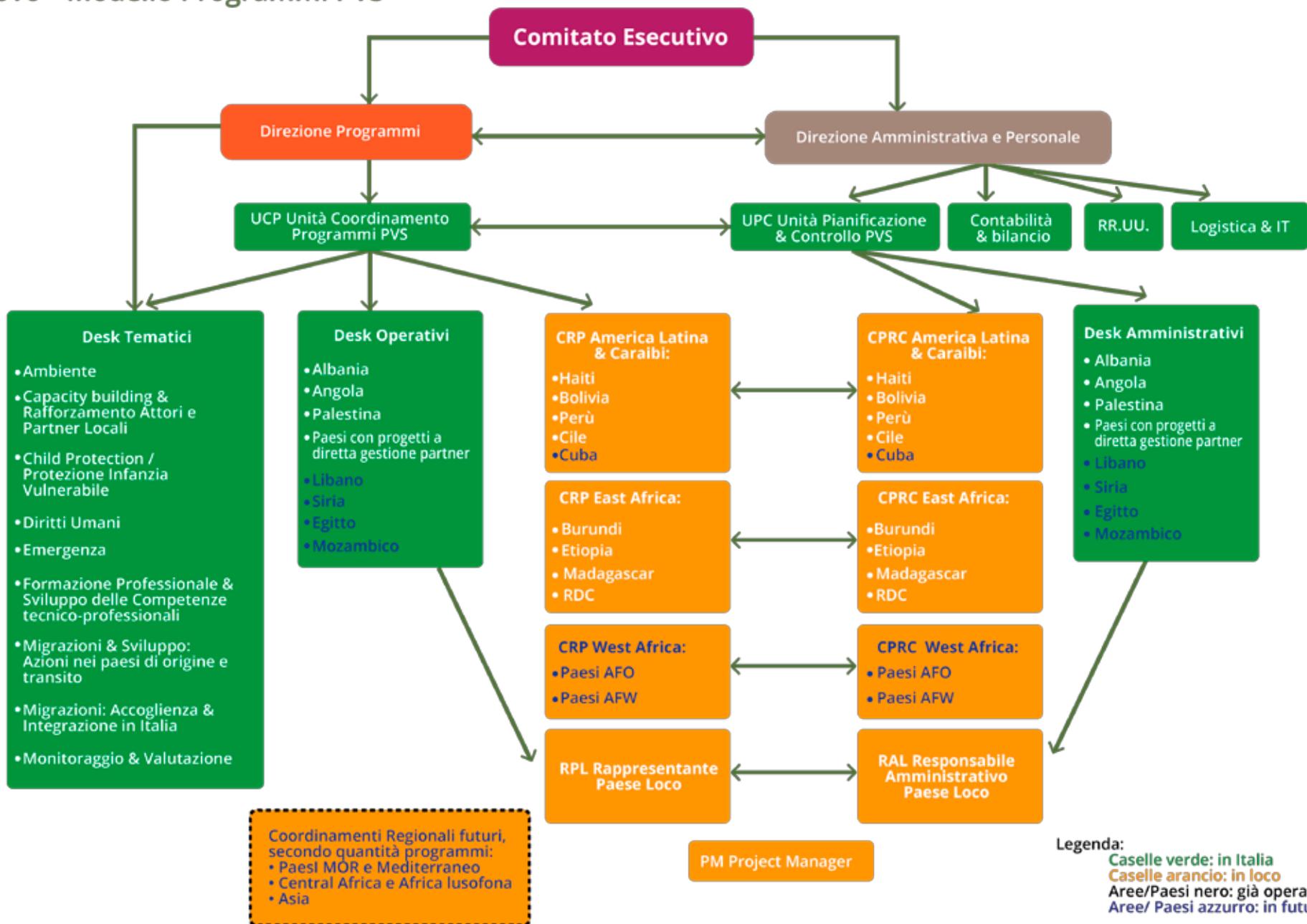
- b) **Snellimento e differenziazione delle funzioni presso la struttura operativa del VIS nella sede centrale**.

Le **funzioni gestionali fondamentali passano dalla sede centrale alle sedi periferiche** che diventano oggetto di riorganizzazione e potenziamento, mentre presso la sede centrale viene istituita la **nuova Unità Coordinamento Programmi PVS (UCP)** supervisionata dal Responsabile UCP. Il decentramento di alcune funzioni, fino a metà 2016 assolate dai “*desk Paese*” in Italia, a favore di Coordinatori Regionali *in loco*, data la loro presenza nella regione interessata, contribuirà a garantire un maggiore e più efficace lavoro di controllo e monitoraggio delle attività, una maggiore capacità di intervento nelle diverse situazioni o problematiche, una maggiore comprensione del contesto e della sue dinamiche, nonché una maggiore prossimità con tutti i *donor, stakeholder e partner* presenti *in loco*. Tale processo di decentramento permetterà, inoltre, di riorientare l'attività dei “*desk Paese*” della sede centrale passando dallo svolgere azioni prevalentemente di gestione operativa e finanziaria dei progetti a svolgere funzioni di pianificazione, progettazione e monitoraggio di natura tematica/settoriale degli interventi e dei programmi del VIS nei PVS.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario si ritiene necessario che la piena e corretta gestione delle risorse, nonché i rapporti e i rendiconti dei diversi interventi, siano realizzati direttamente da personale competente in loco, prevedendo per l'area amministrativa presso la sede italiana funzioni di *help-desk*, monitoraggio, integrazione delle spese Italia, raccordo con il bilancio annuale dell'organismo e validazione per la presenta-

zione finale dei rendiconti ai diversi *donor*. In questo senso, il Direttore Amministrativo e del Personale coordinerà tutta la filiera, dall'Italia al *loco*, assumendo la responsabilità dell'intera vita amministrativa e finanziaria degli interventi e garantendo la corretta esecuzione di tutte le fasi, in raccordo con i Coordinatori Regionali e il personale espatriato coinvolto (in primis gli amministratori). Per assolvere tale funzione è stata quindi istituita nell'anno 2016 presso la sede centrale la **nuova Unità di Pianificazione e Controllo PVS (UPC)**, supervisionata dal Responsabile UPC.

# Nuovo "Modello Programmi PVS"



Di seguito, in modo sintetico, funzioni e flusso di lavoro delle rr.uu. dell'ex-settore progetti PVS oggi suddivise e riorganizzate in Unità Coordinamento Programmi PVS e Unità di Pianificazione e Controllo PVS (UPC):

*In loco:*

#### - Coordinatore Regionale Programmi (CRP)

Il CRP è una nuova figura rispetto al passato della ONG. È responsabile della corretta esecuzione degli interventi realizzati nell'area di competenza, del monitoraggio operativo delle attività, dei rapporti con i diversi *donor* e *stakeholder* presenti nella regione, della pianificazione e progettazione dei nuovi interventi nell'area di interesse e della ricerca di fondi a livello locale. Il Coordinatore Regionale Programmi rappresenta il riferimento per i rappresentanti-Paese (RPL) nella regione di competenza e per i diversi project manager (PM) ove presenti. Costituisce il punto di riferimento fondamentale per il Responsabile UCP.

#### - Rappresentante Paese Loco (RPL)

È responsabile di quanto avviene nel proprio Paese di competenza rispetto sia alle attività, sia alla presenza del VIS nel Paese. Oltre a svolgere tutti i compiti che sono attualmente già previsti, è il referente per gli operatori espatriati nel Paese per quanto riguarda la loro vita quotidiana, la loro sicurezza, la logistica (comprensiva di voli, gestione ferie, permessi, visti, ecc.). Si rapporta con il CRP.

#### - Project manager (PM)

Ove presente, ha il coordinamento e la gestione progettuale dell'intervento di cui è responsabile. Non si rilevano variazioni rilevanti rispetto a quanto svolto dai

PM presso la ONG negli anni passati e definito nei relativi flussi di lavoro.

#### - Coordinatore Regionale Pianificazione e Controllo (CRPC)

Il CRPC è una nuova figura rispetto al passato della ONG. È responsabile del coordinamento della filiera amministrativa loco, avviando, monitorando e finalizzando tutto il processo amministrativo riferibile ai progetti implementati nella regione di competenza, dei rapporti con i diversi *donor* e relativi *stakeholder*. Il Coordinatore Regionale Pianificazione e Controllo è il riferimento per i rappresentanti-Paese (RPL) e per i diversi *Project manager* (PM) ove presenti. Dal punto di vista amministrativo svolge una funzione di monitoraggio e controllo di 1° livello. Costituisce il punto di riferimento fondamentale per il Responsabile dell'Unità di Pianificazione e Controllo in sede centrale.

#### - Responsabile Amministrativo Loco (RAL)

Non si rilevano variazioni di particolare rilievo rispetto a quanto definito negli attuali flussi di lavoro, ma si sottolinea da un lato l'esigenza di rafforzare la funzione *in loco* (con persone competenti ed affidabili e con l'inserimento di personale locale di supporto), dall'altro che i suoi referenti diretti oltre a PM e RPL, saranno il CRPC o il *desk* amministrativo in Italia (quest'ultimo con funzioni prevalentemente di indirizzo e di *help desk*, di finalizzazione dei rendiconti, di raccordo con le attività e il bilancio Italia).

*In Italia:*

- Desk tematici: i coordinatori degli interventi presso la sede centrale del VIS sono stati suddivisi in maniera tematica e non più geografica, rispetto ai settori prio-

ritari per la ONG. Nello specifico questi sono gli ambiti tematici nei quali la ONG si è impegnata e il personale coinvolto:

- Ambiente (S. Tornatore)
- Capacity Building & Rafforzamento Attori e Partner Locali (I. Toscano)
- Child Protection/Protezione Infanzia Vulnerabile (V.I. Dante)
- Diritti Umani (B. Terenzi)
- Emergenza (R. Giannotta)
- Formazione Professionale & Sviluppo delle Competenze tecnico-professionali (I. Toscano e S. Merante)
- Migrazioni & Sviluppo: Azioni nei Paesi di origine e transito (E. Chiang)
- Migrazioni: Accoglienza & Integrazione in Italia (V. Ndoj)
- Monitoraggio & Valutazione (R. Giannotta)

Il *desk* tematico, come esperto interno nelle sue aree di competenza, avrà compiti di pianificazione, progettazione, monitoraggio e valutazione, advocacy e formazione nel proprio ambito settoriale. Nello specifico, svolgerà le seguenti funzioni:

- Collaborazione nei settori di competenza alla formulazione delle strategie e della programmazione strategica pluriennale del VIS
- Pianificazione e progettazione delle componenti tematiche nelle nuove proposte progettuali

- Implementazione di specifiche attività settoriali nell'ambito dei progetti (lì dove siano previsti ad es. il coinvolgimento di esperti di settore, missioni *ad hoc*, consulenze ecc.)

- Monitoraggio e supervisione tecnica a livello settoriale dell'andamento della attività del VIS

- Valutazione della qualità degli interventi ed eventuale nuova pianificazione e indirizzo delle attività stesse

- Attività di *advocacy* nei settori di interesse e partecipazione ai gruppi e tavoli tematici in Italia ed Europa, anche attraverso la produzione di *paper* e *policy* settoriali

- Formazione interna ed esterna

In una prima fase, i settori sopra specificati potranno essere ripartiti in modo accorpato e/o potranno essere avviati in successione a seconda delle priorità e della formazione dedicata al personale.

I desk tematici mantengono il ruolo precedente di *desk operativi* (affiancati dai relativi *desk amministrativi*) per quei Paesi dove non sono stati ancora istituiti i coordinamenti regionali (Albania, Angola, Palestina) rapportandosi direttamente con i RPL (Rappresentante Paese Loco) e RAL (Responsabili Amministrativi Loco), dove si è in una fase di studio/valutazione sull'opportunità di aprire nuove azioni (Libano, Siria, Egitto, Mozambico) o dove si sviluppano azioni con progetti a diretta gestione dei *partner* (Bangladesh, Myanmar, Nepal, Sudan, Ciad ecc.) ove si consideri opportuna una attenta supervisione delle azioni e monitoraggio sia delle azioni che degli aspetti amministrativi dalla sede centrale.

Lo schema di cui alla pagina precedente rappresenta le aree con coordinamento regionale attivate nell'anno

2016, quelle ove si prevede in un futuro prossimo di attivare dei coordinamenti regionali e la localizzazione dello *staff* (in Italia o dislocato all'estero).



Insieme, per un mondo possibile



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE  
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile